

COMUNE DI CORIGLIANO CALABRO

Provincia di COSENZA

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2013 - 2018

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149)

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2017 - n. 40.428.

1.2 Organi politici

GIUNTA:

- Sindaco Dott. Giuseppe Geraci
- Vice Sindaco Oranges Francesco Paolo
- Assessori
- Apicella Benito
- Capalbo Alessandra
- Chiurco Maria Serafina
- Granata Raffaele
- Mingrone Tommaso
- Stellato Mauro

CONSIGLIO COMUNALE:

- Presidente Magno Pasquale
- Consiglieri
- Avolio Maddalena
- Algieri Francesco
- Altomonte Luigi
- Ascente Antonio
- Aversente Leopoldo
- Baffa Alfio
- Bruno Francesco Giuseppe
- Campana Elvira
- Campolo Gioacchino
- Caravetta Angelo
- Dardano Giampiero Serafino
- Fusaro Carmen Emiliana
- Gattuso Ida Elvira
- Madeo Francesco
- Olivieri Fabio
- Primavera Cosimo Adriano
- Sapia Francesco
- Spezzano Giovanni
- Sposato Yole
- Torchiarao Giovanni Antonio
- Triolo Giorgio
- Turano Giuseppe

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc...)

Segretario: Dott. Bellucci Salvatore

Numero dirigenti: 0

Numero posizioni organizzative: 10

Numero totale personale dipendente di ruolo 31-12-2017: 183

1.4 Condizione giuridica dell'ente:

L'Amministrazione in carica dalla primavera 2013 gestisce il comune in via ordinaria ed è succeduta ad un commissariamento dell'Ente intervenuto ex art.143 del TUOEL.

1.5 Condizione finanziaria dell'ente:

L'Ente - in relazione alla delibera della Sezione regionale di controllo della Corte dei conti n. 65 del 10 ottobre 2013, notificata il successivo 15 ottobre (appena a quattro mesi di distanza dell'insediamento dell'attuale Sindaco), con la quale venivano evidenziati comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria afferente agli esercizi finanziari 2011 e 2012 - ha deliberato, al riguardo, le proprie determinazioni in Consiglio Comunale nella seduta, pubblica del 6 dicembre 2013. A riscontro delle controdeduzioni e delle soluzioni proposte, il Magistrato contabile, con successiva delibera n. 14/2014, facendo proprie le misure correttive adottate dall'Ente e tenuto conto di quelle da adottare nell'imminenza, ha condiviso l'operato dello stesso, rappresentato nel piano finanziario di risanamento triennale, predisposto ai sensi e per gli effetti art. 193, comma 3, del TUOEL. Conseguentemente, l'Ente - puntuale adempiente al programmato risanamento - non ha fatto ricorso alcuno alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, di cui agli artt. 243 *bis/ quater*, né tampoco ha dichiarato alcun dissesto finanziario, di cui all'art. 244 TUOEL.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

Relativamente all'organigramma funzionale dell'Ente, è appena il caso di sottolineare che esso - come detto - prevede nove settori oltre l'avvocatura comunale, a fronte dei quali sono state individuate e, quindi, istituite, in assenza di unità dirigenziali, altrettante Posizioni Organizzative. In via generale, è da precisare che la burocrazia comunale registrava, all'atto dell'insediamento della

nuova Amministrazione (secondo semestre 2013), obiettive precarietà produttive, aggravate dal progressivo e graduale pensionamento del personale di maggiore esperienza.

Un *deficit* elaborativo venutosi a determinare progressivamente, anche soprattutto a causa dell'assoluta assenza di iniziative formative ad essa dedicate, seppure in presenza della ineludibile necessità di assicurare a tutto l'organico, già sbilanciato nella sua composizione culturale, occasioni di acquisizione continua dei saperi specifici, indispensabili per affrontare la sfida di una pubblica amministrazione locale in incessante mutazione.

L'errata classificazione iniziale del personale oggi nella categoria «A» ha, altresì, determinato la mancata crescita delle *performance* amministrative in senso lato, considerata l'impossibilità per i medesimi di attendere ai compiti spettanti al personale categorizzato superiormente. Un *handicap* attenuato dai continui e apprezzabili atti di volontà spontanea dell'anzidetto personale ad attendere allo svolgimento di una attività collaborativa fondamentale per l'Istituzione.

Quanto ai singoli settori, si rende necessario scandire, qui di seguito, alcune considerazioni autocritiche e, insieme, propositive, redatte sulla base di quanto rappresentato dai rispettivi responsabili, titolari di altrettante posizioni organizzative.

Affari Generali

(rag. Angelo Pizzulli)

Criticità/proposta. Dopo un attento percorso finalizzato alla semplificazione burocratica e a rendere più godibili le prestazioni rese dalla burocrazia municipale, rispetto allo *standard* quali-quantitativo ereditato dalla precedenti gestioni, occorre maggiormente adeguare l'operatività dell'Ente alle esigenze di una più significativa trasparenza amministrativa. Ciò nel rispetto delle trasformazioni pretese dalla recente riforma cosiddetta Madia e dai suoi numerosi decreti delegati, dei quali alcuni pubblicati (decreti legislativi numeri 10, 97, 116, i 26, i 27, 109, 171, 175 e 179 del 2016) e altri da perfezionare nel breve periodo. Per perseguire lo scopo, si è intervenuto per rendere l'attività del Comune il più trasparente possibile e più intensamente votata al servizio dei cittadini, in particolare semplificando ulteriormente e qualificando il rapporto con l'utenza in termini di prodotto amministrativo, da rendere più accessibile alla collettività, anche in relazione alla nuova disciplina recata dal d.lgs. n. 97 del 25 maggio 2016, introduttivo del c.d. FOIA, attuativo della legge n. 124/2015. La legislazione vigente in materia di Enti locali sancisce il principio di efficienza, efficacia e pubblicità dell'azione amministrativa. In tale contesto, assume rilevanza la realizzazione della P.A. Digitale, di prossima introduzione a regime, che dovrebbe garantire al

cittadino la possibilità di richiedere e ottenere, liberamente e tempestivamente, i documenti utili nonché di comunicare con l'Amministrazione comunale in via telematica. Il siffatto processo di digitalizzazione dovrà prevedere anche e soprattutto la messa in rete dei vari settori comunali.

Criticità/proposta. Relativamente al personale dipendente, esso è sensibilmente decrementato rispetto a quello ereditato nel 2013, per ovvi motivi di pensionamento, ed è quindi nettamente insufficiente, se comparato con l'organico previsto, per soddisfare le esigenze lavorative, peraltro gravate da rinnovate competenze, tra le quali quelle in materia di anticorruzione e trasparenza amministrativa. A tal proposito recentemente l'Amministrazione è intervenuta per definire la programmazione triennale 2018-2020 del personale e, dunque, a rideterminare la dotazione organica ottimale, ex art. 6, comma 3, del vigente d.lgs. n. 165/2001, tenuto conto dell'esigenza di rivedere l'organigramma, sì da renderlo più confacente alle attività istituzionali da garantire alla collettività di riferimento;

Criticità/proposta. Una delle più rilevanti criticità, afferente alla disponibilità del personale, è rappresentato dai dipendenti inquadrati *part-time* nella categoria «A4». Di questi n. 32 sono dislocati nei diversi uffici dell'Ente, in quanto in possesso di titolo di studio medio-alto. Allo stato, considerate le traversie che hanno caratterizzato l'inizio del loro rapporto di lavoro (1998) e la successiva stabilizzazione (2002), nonché l'insufficienza delle ore lavorative prestate oggi dai medesimi, nel recente provvedimento di Giunta Comunale si è individuato un percorso-strumento concorsuale che consenta l'opportunità agli interessati di pervenire ad un inquadramento superiore in coerenza con quanto previsto dalla legge Madia, propedeutico a svolgere le loro mansioni in un arco temporale maggiore indispensabile per l'Ente nello obbligatorio svolgimento delle sue funzioni fondamentali, altrimenti a rischio.

Diritti Sociali, Cultura e Istruzione

(dott.ssa Tina De Rosis)

Criticità/proposta. In presenza di sempre più importanti flussi migratori, che determinano pesanti ripercussioni sul contesto sociale ed economico locale, associata ad una già difficile situazione di contesto, v'è la necessità di programmare un intervento specifico e immediato, assistito da risorse da rintracciare nel sistema contributivo pubblico *ad hoc* di provenienza comunitaria, statale e regionale. Al riguardo, l'Amministrazione è impegnata in prima linea, in collaborazione con le altre istituzioni interessate, nell'attivazione delle procedure di emergenza e di coordinamento, necessarie al primo accoglimento e ad ogni prosieguo.

E stata prevista e programmata anche una attività, immediatamente successiva alla fase emergenziale, che riguarda le politiche di inclusione, attraverso la ricerca di Fondi SPRAR presso il Ministero

dell'Interno, per come convenuto in Consiglio comunale con l'approvazione della deliberazione n. 26 del 14 luglio 2016.

Criticità/proposte ulteriori:

- sul piano prettamente istituzionale, l'Ente ha necessità di attivare politiche culturali capaci di coinvolgere il mondo giovanile e quello dell'associazionismo, cattolico e laico, impegnato sul territorio di riferimento allo scopo di garantire una collaborazione il più possibile allargata nell'affrontare le difficili sfide che simili fenomeni, oramai strutturali, pongono all'attenzione istituzionale del sistema autonomistico locale;
- allo stesso modo l'Ente si è impegnato alla valorizzazione del patrimonio storico-artistico e al rilancio dell'immagine della Città, soprattutto del suo centro storico, da recuperare esasperando positivamente tutte le risorse disponibili acquisibili anche nelle diverse forme di partenariato pubblico-privato, sì da erigerlo a sede di maggiore interesse di aggregazione culturale e delle attività di pregio mercantile;
- l'Amministrazione ha, parimenti, urgenza di intervenire nel senso di ridurre il fenomeno della dispersione e dell'abbandono scolastico attraverso azioni concentrate sul potenziamento della qualità del sistema scolastico, da concertare con le scuole e in collaborazione con il sistema universitario calabrese.

Lavori Pubblici, Governo e Uso del Territorio

(ing. Franco Vercillo)

Criticità/proposta. La Città possiede un patrimonio immobiliare consistente e territorialmente diffuso, con unità di alto pregio storico, nei confronti del quale occorrerebbe predisporre un intervento di migliore utilizzo ovvero, alternativamente, di conveniente dismissione. Tutto questo non esime, tuttavia, l'Amministrazione dal programmare la realizzazione di nuove opere pubbliche utili alla collettività da individuare soprattutto in relazione agli alloggi da destinare alla residenzialità delle famiglie meno abbienti, ai servizi pubblici da assicurare nelle località molto decentrate, alle iniziative stabili di tipo culturale, ricreativo e dedicate al tempo libero nonché di assistenza sociale per la popolazione anziana in regime di pensionamento, soprattutto di quella proveniente dai lavori usuranti, dei tipo la pesca. Una attività che dovrà essere ovviamente estesa alla viabilità cittadina, ricorrendo nel complessivo all'indebitamento e, quindi, alla contrazione di mutui presso la Cassa Depositi e Prestiti, sia con la predisposizione di progetti di finanziamento con fondi regionali, ministeriali,

europei, utilizzando in proposito la rinnovata disciplina legislativa, modificativa della legge n. 243/2012, recata dalla legge n. 164/2016.

Criticità/proposta. La vastità e la particolare conformazione del territorio sta mettendo a dura prova l'Amministrazione nel programmarne, da tempo, correttamente lo sviluppo urbanistico, di fatto impedito dalle scelte confuse da quelle che l'hanno precedute e dal naturale immobilismo delle trascorse gestioni commissariali. Una difficoltà che ha reso l'Ente sprovvisto di strumento urbanistico. In una siffatta prospettiva, ma anche nella logica di perfezionare al meglio una programmazione interistituzionale con le vicine realtà urbane, delle quali una (Rossano) interessata a concludere l'avviata procedura di fusione, si sta lavorando alla definizione di strumenti urbanistici di insieme, funzionale a concertare una ottimale formazione di uno strumento urbanistico interessante l'area urbana (Corigliano e Rossano) e includente i Comuni contermini. In tal senso sono proseguite nel corso del 2017 e anche nel 2018 le attività relative all'approvazione del *Piano Strutturale Associato della Sibaritide* (PSA Comune di Corigliano Calabro, Cassano allo Ionio, Calopezzati, Crosia, Rossano Calabro). Nel 2015 si è conclusa la *Conferenza di Pianificazione*, relativa all'adozione del Documento Preliminare del PSA. La successiva fase prevede la stesura del Piano Strutturale e la relativa adozione da parte dei Consigli Comunali dei Comuni Associati.

L'implementazione del PSA prevede la progettazione del SIT Sistema Informatizzato Territoriale per la formazione e gestione del PSA della Sibaritide, in coerenza con il Sistema Informativo Territoriale e l'Osservatorio delle Trasformazioni Territoriali (SITO). Il SIT dei comuni associati, che rappresenta un importante strumento per il governo del territorio della Sibaritide, quale supporto per la pianificazione e per il controllo dell'efficacia della gestione del territorio, è già ritualmente stato approvato dalla Giunta municipale. Con esso sarà offerta l'opportunità a tutti i cittadini di godere di servizi avanzati attraverso l'utilizzo della posta elettronica. L'accesso telematico a tutte le informazioni e ai servizi, la firma digitale e il protocollo informatico contribuiranno a rendere segnatamente efficiente l'Ente nei relativi adempimenti burocratici.

Criticità/proposta. Le appena trascorse esperienze determinate dai recenti, ma ricorrenti, eventi alluvionali mettono in primo piano la tutela e salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, ai monitoraggio del rischio sismico. Un intervento da programmare con la competente Protezione Civile regionale cui sono state già avanzate le necessarie istanze istituzionali, da supportare attraverso il coinvolgimento sociale senza il quale è difficile recuperare le necessarie risorse. A tal proposito, l'Amministrazione ha istituito una *task force* tecnica con il compito di valutare un

programma di prevenzione dei danni causati da eventi naturali che, per la loro forza e la loro imprevedibilità, hanno messo ulteriormente in crisi la economia delle zone maggiormente colpite.

Con la predisposizione di sistemi di cartografia e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa, piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico) si avrà modo di contribuire favorevolmente alla prevenzione/previsione degli eventi di maggiore e media portata,

Criticità/proposta. Compito dell'Amministrazione sarà quello di garantire i necessari livelli di manutenzione al consistente patrimonio immobiliare comunale, rispetto al quale è tuttavia possibile destinare limitate risorse di bilancio, attraverso la predisposizione di progetti di finanziamento mirati alla manutenzione e al miglioramento qualitativo delle opere e degli spazi pubblici esistenti.

Edilizia privata , Ambiente, Energia, Europa

(ing. Francesco Amica)

Criticità/proposta. Un impegno non indifferente è stato destinato dall'Ente, nell'ultimo biennio di consiliatura, alla corretta gestione dell'edilizia privata, tenuto conto delle ricadute positive che da essa provengono sia in termini di miglioramento qualitativo dell'edificato/edificando che di sostegno alle imprese del settore e al conseguente incremento occupazionale. Al riguardo, si è incentivata la gestione informatica dell'attività e la pubblicazione sul sito istituzionale della modulistica relativa, per appunto, all'edilizia privata. In relazione all'informatizzazione, si registra un incremento della posta certificata quale strumento di ottimizzazione della gestione della corrispondenza in entrata e in uscita verso l'utenza.

Criticità/proposta. L'Amministrazione ha cercato di garantire al meglio, seppur con le limitate risorse finanziarie, il suo sostegno agli enti e alle associazioni che operano per la tutela ambientale, dando priorità alla formulazione dei piani e dei programmi destinati alla promozione dell'ambiente sano, inclusi gli interventi destinati all'educazione ambientale. Ha lavorato per il miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. In tale ottica, ha profuso tutto il suo impegno, secondo gli indirizzi forniti dall'organo politico, affinché si realizzasse la raccolta differenziata porta a porta, al cui conseguimento è stata impegnata la scuola, opportunamente incentivata *ad hoc*, allo scopo che gli alunni e gli studenti vengano messi in condizioni di assumere quell'importante funzione didattica nei confronti delle loro famiglie, della quale solo i giovani sono capaci. Un impegno particolare è stato dedicato a realizzare l'intervento di bonifica della discarica

dismissa sita in località Cotrica, per la quale è stata firmata apposita convenzione con la Regione che prevede un contributo di 4 milioni da destinare al recupero e bonifica della stessa.

Criticità/proposta. In relazione all'ineludibile esigenza di contribuire al perfezionamento di una Europa realizzata e di renderla godibile da parte della comunità ausonica, si rende necessario attivare un ufficio comunale dedicato, funzionale ad agevolare i percorsi di inserimento nel contesto delle politiche strutturali europee e, nel contempo, sfruttare le opportunità di integrare le risorse ordinarie pubbliche. I primi protocolli di intesa tra la Alpa Cgil Calabria e l'amministrazione vanno in direzione di cogliere le opportunità rappresentate dal PSR Calabria 2014-2020 sulle misure contenute in ambito di forestazione, capaci di avere un impatto positivo sugli assetti territoriali e sui livelli occupazionali, riguardante la parte montana del territorio comunale. Si intende, a tal uopo, sfruttare al meglio la possibilità di risorse che presenta questo ciclo di programmazione comunitaria, con una attenzione particolare al fattore lavoro.

Manutenzione, Viabilità, Idrico Integrato

(ing. Francesco Amica)

Criticità/proposta. Le ridotte risorse disponibili a livello locale impongono ai decisori municipali una grande attenzione nei confronti degli interventi di carattere manutentivo e di gestione dei settori strategici, come edifici scolastici, viabilità di competenza comunale, servizi cimiteriali, impianti sportivi, verde pubblico e decoro urbano nonché della gestione del servizio idrico integrato. Al riguardo, l'Amministrazione sta cercando di individuare, attraverso la gestione dei cosiddetti usi civici, consistenti risorse da destinare ad *hoc* istituendo alla scopo una apposita struttura operativa intersettoriale, finalizzata anche ad intervenire tempestivamente nelle emergenze.

Criticità/proposta. Il Settore è costretto ad affrontare, quotidianamente, rilevanti criticità soprattutto in riferimento alle carenze delle reti idrica e fognaria, che risentono dei mancati adeguamenti dimensionali da svariati anni, a fronte di un incremento notevole degli insediamenti edilizi. Ciò provoca difficoltà nell'approvvigionamento idrico nel periodo estivo, soprattutto nelle frazioni a maggiore vocazione turistica, ma anche notevoli disagi nella gestione delle reti fognarie a seguito di eventi meteorici.

Al riguardo, si sta intervenendo sinergicamente con il Settore LL.PP. per programmare nuovi interventi, ricercando finanziamenti regionali di scopo, senza i quali non si renderà possibile alcuna soluzione.

Criticità/proposta. Di fondamentale importanza risulterebbe una mappatura e georeferenziazione digitale delle stesse reti, delle quali allo stato attuale si dispone di documentazione solo cartacea e non adeguata. Come pure riveste fondamentale importanza il

ripristino del telecontrollo, almeno su pozzi, serbatoi e nodi principali della rete idrica, in modo da monitorare in tempo reale eventuali anomalie di funzionamento degli stessi, ed intervenire con la necessaria tempestività.

Criticità/proposte. Le problematiche connesse con il sistema delle infrastrutture viarie comunali sono essenzialmente quelle delle manutenzioni e rifacimenti programmati delle sovrastrutture stradali, che risultano troppo diffusamente sconnesse e anche pericolose. Particolare attenzione deve essere posta al problema, principalmente per una questione di incolumità dei cittadini, ma anche in termini di costi non trascurabili per l'Ente, conseguenti alle frequenti richieste di risarcimenti per sinistri stradali. Sotto questo aspetto, nonostante una situazione senz'altro critica, diversi interventi sono stati intrapresi, e soprattutto è in via di definizione un consistente intervento di manutenzione straordinaria della viabilità (affrontato di concerto con il Settore LL.PP.) che, ben lungi dall'essere completamente risolutivo, potrà però senz'altro attenuare e circoscrivere le criticità evidenziate.

Criticità/proposta. Con riferimento alla manutenzione degli edifici comunali - in particolare di quelli scolastici - si dovrà porre attenzione al rispetto delle norme di sicurezza. Sotto questo aspetto il Settore ha il compito di mantenere in efficienza le dotazioni esistenti, come anche di adeguare alcuni elementi costruttivi alle normative vigenti. Anche in questo caso, tuttavia, si dovrà operare in sinergia con il Settore LL.PP. per la programmazione e attuazione di interventi complessivi volti ad eliminare quantomeno le situazioni più critiche. Grande importanza andrebbe posta all'adeguamento sismico degli edifici scolastici, come pure di quelli strategici ai fini della protezione civile, per i quali interventi governativi centrali sono finalizzati a rendere disponibili importanti risorse od *hoc*. Sotto questo aspetto si potrebbe creare un "parco *progetti*" (ricorrendo ad incarichi specialistici), da utilizzare per la ottimale partecipazione a siffatti bandi di finanziamento delle anzidette opere di carattere preventivo.

Finanziario

(dott. Giovanni Santo)

Criticità/proposta. Negli ultimi esercizi finanziari v'è stata la necessità di uniformare l'Ente ai nuovi principi dettati dal decreto legislativo n. 118 del 2011, modificato dal d.lgs. n. 126/2014 e da ultimo dalla legge n. 160/2016 che ha convertito il D.L. n. 113 del 24 giugno 2016, in attesa di quelli ulteriori che rivoluzionano il sistema contabile del sistema autonomistico territoriale a mente delle modifiche alla legge n. 243/2012 sancite dalla legge 12 agosto 2016 n. 164, pubblicata sulla G.U. n. 201 del 29 agosto 2016. Con la sopravvenuta armonizzazione dei bilanci e del sistema

contabile, è stata, pertanto, insediata la competenza finanziaria cosiddetta potenziata con conseguente introduzione della contabilità economico-patrimoniale.

Criticità/proposta. Sul piano prettamente finanziario - atteso il continuo e progressivo decremento delle risorse trasferite dal Governo centrale, ma soprattutto la modifica della metodologia di finanziamento locale improntato sul criterio costi/fabbisogni *standard*, previsto peraltro nella lettera (art. 119, comma 4, secondo periodo) del testo revisionato della Costituzione - non è più rinviabile un ripensamento generale del modo di condurre l'amministrazione pubblica locale. All'uopo, dovranno essere riviste le politiche di acquisizione finanziaria privilegiando in questo le attività di accertamento e riscossione funzionali a rendere il prelievo tributario il più universale possibile. Ciò a favorevole discapito delle attuali aliquote assestate ai massimi livelli gravanti sulle tasche dei cittadini più puntuali nei loro adempimenti fiscali.

Criticità/proposta. Un fondamentale contributo al potenziamento finanziario dell'Ente verrà, pertanto, dalla necessità di riorganizzazione dei processi di entrata dei tributi, dalla razionalizzazione delle spese, sottoposte ad una progressiva *spending review* interna, dalla valorizzazione e alienazione del patrimonio comunale.

Tributi

(d.ssa Maria Teresa Iannini)

Criticità/proposta. Fondamentale per l'esistenza dell'Ente, per la corretta erogazione dei servizi pubblici, per l'esigibilità delle prestazioni essenziali da parte dei cittadini e per assicurare ai medesimi accettabili condizioni di vita nonché per assicurare l'accesso agli investimenti utili a fermare la emorragia di giovani che registra il territorio a tutto vantaggio del nord del Paese è la riorganizzazione generale del settore entrate e tributi, strumentale ad assegnare le risorse necessarie per sostenere il bilancio. Un intervento difficile da perfezionare a causa delle pesanti criticità generate da pregresse e progressive carenze di personale, sia in composizione numerica che in competenza professionale. Un *handicap* che rintraccerebbe la sua soluzione in una rinnovata concorsualità pubblica finalizzata alla copertura di almeno due unità lavorative di chiaro e certificato profilo professionale.

Criticità/proposta. In relazione ai rilievi di carattere strutturale, a suo tempo mossi dalla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei conti e in gran parte superati con la corretta esecuzione del piano triennale di risanamento dell'epoca redatto ai sensi degli artt. 193 del vigente TUOEL, residuano allo stato alcune debolezze che vanno necessariamente rimediate. Essi riguardano le naturali conseguenze delle anzidette difficoltà di accertamento e riscossione dei tributi e delle tariffe

generative di residui attivi (intesi come crediti vantati verso contribuenti locali), da evitare nella loro, spesso impropria, formazione a tutela della solidità dei bilanci successivi.

Criticità/proposta. L'appena rilevata problematica di carenza di personale direttamente connessa con la ineludibilità di riorganizzazione interna del settore tributi e patrimonio dell'ente - resa quasi impossibile dalla difficoltà di individuare al proprio interno una ottimale divisione e attribuzione delle competenze in una fase di subentro nelle attività da parte del nuovo concessionario per la riscossione costituisce il *gap* strutturale cui dover dare necessariamente rimedio.

In proposito, diventa indispensabile da parte dell'Ente esercitare al meglio le proprie funzioni di coordinamento delle molteplici attività da attribuire ai concessionari Engineering Spa (oggi Municipia Spa) , Equitalia spa (oggi Agenzia della Riscossione) e, nel contempo, gestire direttamente i tributi TARI e IMU, che rappresentano le maggiori fonti di entrata.

Per meglio rappresentare lo stato di difficoltà organizzativa, è appena il caso di precisare che il Comune di Corigliano Calabro ha, nel corso degli anni, provveduto ad esternalizzare a concessionari le seguenti funzioni e attività:

- allo società Engineering Tributi S.p.a. sono state recentemente attribuite - Servizio di riscossione per la gestione ed accertamento coattivo di tutte le entrate tributarie e patrimoniali dell'Ente - la gestione e riscossione spontanea del servizio idrico integrato, dell'imposta comunale sulla pubblicità, diritti di affissione e della tassa di occupazione spazi ed aree pubbliche;
- l'Ente ha all'inizio del 2017 inteso svolgere direttamente le attività di riscossione coattiva svolte precedentemente dalla SOGET spa con successivo affidamento anche ad altri;
- alla Agenzia della Riscossione sono attribuite le attività di riscossione delle entrate antecedenti al 2009 già svolte da Equitalia Spa.

L'amministrazione ha inteso riservare alla propria gestione diretta, dall'1 gennaio 2014, le competenze relative ai tributi TARI e IMU.

Criticità/Proposta. In riferimento al servizio idrico integrato è necessario attivare tutte le azioni risolutive a porre rimedio alle alte percentuali di abusivismo. In collaborazione con gli altri settori dell'ente, in particolare con quello manutentivo, è necessario intervenire preventivamente con la concessione di un utilizzo del servizio "temporaneo" per gli edifici di nuova costruzione, limitato a pochi giorni utili ad effettuare le prove di impianto.

Criticità/proposta. Evidenti difficoltà presenta la gestione dei tributi minori riferiti ad affissioni-pubblicità-tassa occupazione spazi e aree pubbliche. Vi è, quindi, necessità di una maggiore sinergia e collaborazione tra l'ente titolare della *potestas* del rilascio delle autorizzazioni e il concessionario, incaricato della relativa riscossione.

Patrimonio

(d.ssa Dora Pettinato)

Criticità/proposta. Allo stato del subentro dell'attuale Amministrazione, sono state rilevate, nel procedere alla corretta rilevazione del patrimonio comunale: a) la mancanza di fascicoli di opere pubbliche realizzati nel corso degli anni contenenti la documentazione fondamentale per perfezionare l'inventario nel quale elencare i beni suddivisi per categorie beni immobili, in particolare dei terreni comunali; b) l'assenza di attribuzione di obiettivo valore contabile ai beni di proprietà comunale; e) la non definizione degli iter e delle procedure di acquisizione di opere pubbliche, anche datate negli anni, per l'acquisizione delle stesse al patrimonio, indispensabili per avviare la denuncia al catasto con intestazione in capo all'Ente.

Prioritariamente, è stata pertanto avviata la ricognizione del patrimonio e la valorizzazione dello stesso, tenuto conto anche dei rilievi specifici della Corte dei conti nel riferito provvedimento del 2013.

Poiché le attività connesse richiedono tempi molto lunghi, si è pensato di procedere per "fasi".

Nel mese di ottobre 2015, infatti, è stato approvato dal Consiglio comunale un Piano di ricognizione immobili di proprietà comunale riferito ad Ha 721.47.46, suddiviso tra:

- terreni gravati da usi civici con contratti di affitto agrari;
- terreni gravati da usi civici senza contratti di affitto agrari;
- terreni in gestione diretta dell'Ente (boschi);
- terreni gravati da usi civici "livelli".

Per quanto attiene alla valorizzazione del patrimonio di cui al (punto 1) è stato richiesto agli affittuari di corrispondere i canoni pregressi e, per gli inadempienti, si è provveduto alla iscrizione a ruolo per € 40.810,50. Altri hanno ottemperato al pagamento e per gli importi rilevanti sono stati fatti piani di pagamento rateizzato.

Per i terreni gravati da usi civici detenuti senza atti formali (il punto 2) si sta procedendo alla individuazione dei soggetti/ obiettivo tenuto conto dei dati catastali aggiornati, per l'adozione successiva di eventuali regolarizzazioni per il pagamento sia del canone che di legittimazione dei soggetti detentori. Al riguardo, registrando ritardi nella definizione del percorso, si sta valutando l'opportunità di individuare soluzioni professionali esterne finalizzate alla più celere definizione della procedura produttiva di nuove entrate di interessante entità.

Per quanto attiene (il punto 3) ai boschi, il Comune ha inteso aderire a progetti di filiera. Ciò al fine di favorire interventi di valorizzazione delle risorse boschive, attività di censimento e rilevazione della vegetazione.

Criticità/proposta. L'Amministrazione, in linea con quanto deciso in relazione ai tributi locali, ha inteso avviare azioni di contrasto dell'evasione e delle morosità riguardo ai beni di proprietà comunale concessi in locazione, intervenendo con rescissioni di locazioni e revoche di concessioni per i morosi.

Vigilanza, Polizia Locale

(avv. Arturo Levato)

Criticità/proposta. Quello della sicurezza pubblica costituisce il problema più diffusamente avvertito dalla collettività locale. Lo è in tutte le sue diverse forme: sociale, stradale, lavoro, territorio. In data 29 dicembre 2017 è stato assunto il nuovo comandante della Polizia Municipale posto libero nella dotazione dell'Ente, con scorrimento delle graduatoria ancora valida. Ciò al fine di dare tempestiva soluzione ai rilevanti problemi di ordine pubblico e di sicurezza in ambito locale attraverso una meglio organizzata attività di polizia stradale, di prevenzione e repressione dei comportamenti illeciti ampiamente presenti nel territorio di competenza dell'ente. Nondimeno, allo scopo di sviluppare una azione di obiettivo contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, ispettiva presso attività commerciali, nonché di controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso e dei comportamenti mercantili tenuti abusivamente in pubblico dagli immigrati in continua crescita sui territorio.

Avvocatura

(avv. Antonio Longo)

L'Avvocatura comunale gestisce il contenzioso dell'Ente, evitando di accedere ad incarichi esterni salvo casi eccezionali, e svolge attività consulenziale nei confronti dei diversi uffici e degli organi municipali.

Criticità/Proposta. Il settore soffre un sottodimensionamento dell'organico, specie se considerato in rapporto al prossimo impegno di fusione con il Comune di Rossano, da estendersi ad altri Comuni vicini, e all'applicazione dei più recenti provvedimenti legislativi, primi fra tutti il nuovo Codice degli appalti e i decreti delegati attuativi della riforma c.d. Madia.

Nel più recente fabbisogno complessivo del personale dell'Ente, da individuare nell'ambito dell'attuazione della anzidetta procedura aggregativa, andranno pertanto rinvenute le necessarie soluzioni di un possibile incremento dell'organico, ivi compresa una eventuale riqualificazione dell'odierno responsabile.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUOEL:

I parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'esordio del mandato. Anno di Riferimento 2012 sono:

- volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 d.lgs. n. 23/2011 o di Fondo di Solidarietà di cui all'art.1, comma 380, della Legge 24/12/2012 n. 228, superiori al 42% rispetto ai valori di accertamento delle entrate medesimi titoli le III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale e fondo di solidarietà; parametro 2;
- volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiori al 40 per cento degli impieghi della medesima spesa corrente; parametro 4;
- una consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi 3 anni); parametro 8;
- l'esistenza, al 31 dicembre, di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti; parametro 9.

Una deficitarietà cui si è posto rimedio con l'attuazione del riferito piano di risanamento finanziario dei conti, di cui all'art. 193 TUOEL, tanto da far registrare nel 2017 la presenza del superamento di due soli parametri, più esattamente di quelli contrassegnati con il n. 2 e n. 3 individuati, per il triennio 2013 e 2015, nel D.M. (Interno) del 18/2/2013.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

ANNO 2013

- Nuovo Regolamento di Contabilità' dell'Ente – Adozione-Deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 29/10/2013.

ANNO 2014

- regolamento comunale per la disciplina dell'Imposta di Soggiorno - Adozione - Deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 21/02/2014;
- regolamento del Cerimoniale riguardante i principi e le norme della vita di rappresentanza ufficiale del Comune - Adozione - Deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 21/02/2014;
- adozione "Regolamento per la disciplina di incarichi legali esterni" e approvazione annesso "Avviso pubblico per la formazione di un elenco da utilizzare per il conferimento di incarichi esterni di patrocinio e difesa del Comune - Deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 21/02/2014;
- regolamento comunale per la Toponomastica cittadina e per la numerazione civica - Adozione - Deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 28/3/2014;
- regolamento comunale di Polizia mortuaria - Modifica art.55 sulla durata concessioni cimiteriali - Deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 28/3/2014;
- regolamento comunale per il sistema dei servizi educativi per la prima infanzia - Adozione - Deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 4/8/2014;
- regolamento attuativo dell'Indicatore della situazione Economica Equivalente (ISEE) per l'accesso ai servizi ed alle prestazioni - Adozione - Deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 4/8/2014;
- regolamento Generale delle Entrate Comunali - Adozione - Deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 del 8/9/2014;
- regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (TARI - TASI - IMU) - Deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 8/9/2014;
- regolamento Refezione Scolastica - Adozione - Deliberazione di Consiglio Comunale n. 76 del 28/11/2014

- regolamento per la tutela, il benessere, la detenzione degli animali, la civile convivenza con i cittadini e la lotta al randagismo - Adozione - Deliberazione di Consiglio Comunale n. 79 del 5/12/2014;
- regolamento comunale per l'adozione e/o l'adozione a distanza di cani ritrovati sul territorio del comune - Deliberazione di Giunta Comunale n. 80 del 5/12/2014;
- modifiche al Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale - Approvazione nuovo articolato - Deliberazione di Consiglio Comunale n. 83 del 5/12/2014.

ANNO 2015

- regolamento dei lavori, servizi e forniture in economia. Adeguamento -.Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 30/03/2015;
- regolamento per la disciplina delle missioni degli amministratori e del personale dipendente - Deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 30/03/2015;
- regolamento comunale concernente gli strumenti di promozione e sviluppo del tessuto commerciale per Corigliano Calabro Centro - Deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 30/03/2015;
- regolamento per l'affidamento in gestione e la concessione in uso degli impianti sportivi comunali - Deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 28/04/2015;
- modifiche al "Regolamento comunale per i Procedimenti Disciplinari" - Approvazione nuovo articolato - Deliberazione di Giunta Comunale n. 110 del 30/06/2015,
- regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi -Modifiche e Integrazioni - Deliberazione di Giunta Comunale n. 220 del 26//11/2015;
- regolamento sul Procedimento Amministrativo - Adozione - Deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 26/11/2015;
- regolamento comunale del Sistema integrato dei Controlli Interni - Approvazione Progetto di Rilevazione della Qualità dei Servizi - Deliberazione Giunta Comunale n. 246 del 22/12/2015;
- istituzione del Forum Comunale dei Giovani" - Adozione Regolamento - Deliberazione di Consiglio Comunale n. 51 del 23/12/2015;
- regolamento comunale per la celebrazione dei matrimoni civili e delle richieste delle Pubblicazioni di matrimoni - Deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 del 23/12/2015
- regolamento di Contabilità - Modifiche e Integrazioni - Deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del 23/12/2015.

ANNO 2016

- regolamento per la disciplina della gestione del Centro comunale di Raccolta dei Rifiuti Solidi Urbani - Adozione - Deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 1/2/2016;
- approvazione "Regolamento delle Determinazioni" - Deliberazione di Giunta Comunale n. 32 del 16/02/2016;
- modifica del Regolamento di contabilità armonizzata - Approvazione nuovo articolato - Deliberazione di Consiglio Comunale n. 0 del 15/04/2016;
- regolamento per il servizio di Economato - Adozione - Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 15/04/2016;
- regolamento comunale per l'applicazione dei Canoni Concessori non Ricognitori e delle relative Tariffe - Adozione - Deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 15/04/2016;
- regolamento comunale per la definizione agevolata dei tributi comunali delibera di Consiglio Comunale n. 53 del 30/12/2016;

ANNO 2017

- regolamento per l'affidamento familiare minori delibera Consiglio Comunale n. 6 del 24 febbraio 2017;
- regolamento per la disciplina dei rifiuti urbani delibera Consiglio Comunale n. 26 del 24 marzo 2017;
- regolamento per la prevenzione del gioco d'azzardo delibera Consiglio Comunale n. 34 del 2017;
- regolamento dell'accesso civico e dell'accesso agli atti delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 21 luglio 2017;
- regolamento per la costituzione ed il funzionamento dell'Ufficio del Piano per la gestione delle funzioni e dei servizi socio-assistenziale – deliberazione di C.C. n.45 del 21.09.2017;
- adeguamento regolamento avvocatura comunale delibera Giunta Comunale n. 172 del 3 ottobre 2017;
- regolamento del nido d'infanzia comunale delibera di Consiglio Comunale n. 61 del 30 novembre 2017;
- regolamento per la costituzione e la ripartizione del fondo per lo svolgimento di funzioni

tecniche da parte dei dipendenti comunali nell'ambito di opere/lavori, servizi e forniture, di cui all'articolo 113, del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 delibera Giunta Comunale n. 214 del 12 dicembre 2017;

- regolamento per l'affidamento in gestione e la concessione in uso degli impianti sportivi comunali modifiche. –delibera Consiglio Comunale n. 7 del 24.01.2018.

2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

2.1.1 ICI/IMU:

Aliquote ICI/IMU	2013	2014	2015	2016	2017
Aliquota abitazione	0,2000	0,2000	0,2000	0,2000	0,2000
Detrazione abitazione	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	10,6000	10,6000	10,6000	10,6000	10,6000
Fabbricati rurali e	0,2000	0,2000	0,2000	0,2000	0,2000

2.1.2 Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale	2013	2014	2015	2016	2017
Aliquota massima	0,8000	0,8000	0,8000	0,8000	0,8000
Fascia esenzione					
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3 Prelievi sui rifiuti:

Prelievi sui rifiuti	2013	2014	2015	2016	2017
Tipologia di prelievo	TARES	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100,000	100,000	100,000	100,000	100,000
Costo del servizio procapite	153,16	153,26	190,73	190,73	185,00

3 Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti e controlli interni:

Il Comune di Corigliano Calabro ha adottato il Regolamento concernente la disciplina dei controlli interni, in data 11 gennaio 2013, con deliberazione n. 1 della Commissione Straordinaria, adottata con i poteri del Consiglio. In data 22 dicembre 2015 è stato, altresì, adottato il Progetto di Rilevazione della Qualità dei Servizi con deliberazione n. 246.

Più specificatamente, il sistema integrato dei controlli interni è articolato in:

- controllo di regolarità amministrativa, finalizzato a garantire la legittimità, la regolarità, e la correttezza dell'azione amministrativa;
- controllo di regolarità contabile, finalizzato a garantire la regolarità degli atti attraverso gli strumenti del visto e del parere di regolarità contabile;
- controllo di gestione, finalizzato a verificare l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa e ad ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;
- controllo strategico, finalizzato a valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi e altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti;
- controllo sulle società partecipate non quotate, finalizzato a verificare, attraverso l'affidamento e il controllo dello stato di attuazione di indirizzi e obiettivi gestionali, la redazione del bilancio consolidato, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni del Comune;
- controllo sugli equilibri finanziari, finalizzato a garantire il costante controllo sugli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica già determinati dal patto di stabilità interno;
- controllo sulla qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni, con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente.

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è stato esercitato puntualmente mediante l'acquisizione su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio, che non fosse

atto di indirizzo, del parere di regolarità tecnica e del parere di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 *bis* del TUOEL.

Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto dal responsabile del servizio economico - finanziario secondo il Regolamento di Contabilità Armonizzato, adottato ai sensi dell'art. 152 del d.lgs. n. 267/2000, modificato e integrato dai d.lgs. n. 126/2014. Lo stesso è stato approvato dall'Ente con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 15 aprile 2016.

Il controllo è effettuato con il concorso della vigilanza dell'organo di revisione; il mantenimento degli equilibri finanziari è garantito dal responsabile del servizio economico-finanziario sia in fase di approvazione dei documenti di programmazione che durante tutta la gestione.

3.1.1 Controllo di gestione:

Nel richiamato Regolamento del sistema integrato dei controlli interni, precisamente al Titolo III, approvato in data 11 gennaio 2013 con deliberazione n. 1 della Commissione Straordinaria, è previsto il sistema attraverso il quale viene effettuato il controllo di gestione. Esso consta di una procedura finalizzata a monitorare la gestione operativa dell'ente, sia essa amministrativa che gestionale, verificare l'attuazione degli obiettivi programmati, anche attraverso l'analisi delle risorse acquisite e attraverso una verifica delle *performance*.

Il sistema di controllo della gestione ha per oggetto l'analisi della funzionalità, della efficacia e della efficienza dell'organizzazione del Comune, con a capo il Segretario Comunale, e come organi esterni il Nucleo di Valutazione.

Il controllo di gestione verifica l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati.

Il controllo di gestione è svolto in riferimento ai singoli servizi e centri di costo, verificando in maniera complessiva e per ciascun servizio i mezzi finanziari acquisiti, i costi dei singoli fattori produttivi, i risultati qualitativi e quantitativi ottenuti e i ricavi relativamente ai servizi a carattere produttivo.

Il documento programmatico di riferimento è il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) con il relativo Piano Dettagliato degli Obiettivi (PDO).

3.1.2 Controllo strategico:

Nel richiamato Regolamento del sistema integrato dei controlli interni, precisamente al Titolo IV, approvato in data 11 gennaio 2013 con deliberazione n. 1 della Commissione Straordinaria, è previsto il sistema attraverso il quale viene effettuato il controllo strategico, che ha lo scopo di:

- valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei programmi, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti;
- l'attività di valutazione e controllo strategico in particolare verifica l'effettiva attuazione delle scelte contenute nelle Linee Programmatiche del Sindaco e nel Documento Unico di Programmazione.

3.1.3 Valutazione delle performance:

Il Comune di Corigliano Calabro, con deliberazione di Giunta n. 109 del 30 giugno 2015, ha provveduto ad approvare una metodologia di valutazione dei risultati in coerenza con il d.lgs. 150/2009.

3.1.4 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art.147-quater del TUOEL:

È stata adottata apposita delibera di Giunta Comunale n. 185 del 7 novembre 2017 con approvazione delle metodologie da utilizzare per il controllo analogo.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2013	2014	2015	2016	2017	Percentuale di incremento/decremento
ENTRATE CORRENTI	22.987.450,81	25.699.089,73	29.858.841,81	28.099.037,19	29.325.359,23	27,57 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	1.010.263,43	1.361.120,55	11.555.283,90	564.357,96	1.741.491,32	72,37 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	21.521.310,17	9.074.059,28	2.589.568,22	1.550.000,00	355,88	-99,99 %
TOTALE	45.519.024,41	36.134.269,56	44.003.693,93	30.213.395,15	31.067.206,43	-31,74 %

SPESE (IN EURO)	2013	2014	2015	2016	2017	Percentuale di incremento/decremento
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	21.565.196,69	21.038.819,77	20.615.588,50	25.198.488,93	25.140.642,85	16,57 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	992.504,62	1.373.239,05	6.095.530,70	2.926.166,75	4.933.077,19	397,03 %
TITOLO 3- RIMBORSO DI PRESTITI	22.404.356,11	9.943.819,89	470.741,41	939.661,16	999.438,58	-95,53 %
TOTALE	44.962.057,42	32.355.878,71	27.181.860,61	29.064.316,84	31.073.158,62	-30,89 %

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2013	2014	2015	2016	2017	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	2.115.715,05	2.108.442,62	3.156.541,98	3.506.889,50	3.347.547,85	58,22 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	2.115.715,05	2.108.442,62	3.156.541,98	3.506.889,50	3.347.547,85	58,22 %

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2013	2014	2015	2016	2017
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	22.987.450,81	25.699.089,73	29.858.841,81	28.099.037,19	29.325.359,23
Spese titolo I	21.565.196,69	21.038.819,77	20.615.588,50	25.198.488,93	25.140.642,85
Rimborso prestiti parte del titolo III	22.404.356,11	9.943.819,89	470.741,41	939.661,16	999.438,58
Fondo pluriennale vincolato destinato a spese correnti				246.425,26	257.601,55
SALDO DI PARTE CORRENTE	-20.982.101,99	-5.283.549,93	8.772.511,90	1.960.887,10	3.185.277,80

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE					
	2013	2014	2015	2016	2017
Entrate titolo IV	1.010.263,43	1.361.120,55	11.555.283,90	564.357,96	1.741.491,32
Entrate titolo V **	5.000.078,22	8.871.384,36	2.589.568,22	1.550.000,00	355,88
Totale titolo (IV+V)	6.010.341,65	10.232.504,91	14.144.852,12	2.114.357,96	1.741.847,20
Spese titolo II	992.504,62	1.373.239,05	6.095.530,70	2.926.166,75	4.933.077,19
Differenza di parte capitale	5.017.837,03	8.859.265,86	8.049.321,42	-811.808,79	-3.191.229,99
Entrate correnti destinate a investimenti					
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale					
Fondo pluriennale vincolato destinato a spese in conto capitale				5.790.861,48	4.988.318,65
SALDO DI PARTE CAPITALE	5.017.837,03	8.859.265,86	8.049.321,42	-811.808,79	-3.191.229,99

** Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"

3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

		2013	2014	2015	2016	2017
Riscossioni	(+)	42.995.642,59	26.822.398,63	24.126.407,18	22.916.499,59	26.333.452,55
Pagamenti	(-)	35.142.585,79	17.181.738,31	21.651.504,57	24.510.012,70	23.987.331,37
Differenza	(=)	7.853.056,80	9.640.660,32	2.474.902,61	-1.593.513,11	2.346.121,18
Residui attivi	(+)	4.639.096,87	11.420.313,55	23.033.828,73	10.803.785,06	8.081.301,73
Residui passivi	(-)	11.935.186,68	17.282.583,02	8.686.898,02	8.061.193,64	10.433.375,10
Differenza	(=)	-7.296.089,81	-5.862.269,47	14.346.930,71	2.742.591,42	-2.352.073,37
Fondo pluriennale vincolato	(-)			246.425,26	257.601,55	124.961,79
Fondo pluriennale vincolato	(-)			5.790.861,48	4.988.318,65	617.862,52
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	556.966,99	3.778.390,85	16.821.833,32	1.149.078,31	-5.952,19

Risultato di amministrazione, di cui:		2013	2014	2015	2016	2017
Vincolato			3.386.265,96	10.547.978,25	11.952.701,03	17.014.778,60
Per spese in conto capitale						
Per fondo ammortamento						
Non vincolato		-438.370,15				
Totale		-438.370,15				

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2013	2014	2015	2016	2017
Fondo di cassa al 31 dicembre	4.968.867,05	5.688.716,80	5.736.181,67	5.575.931,09	4.158.987,16
Totale residui attivi finali	47.487.592,58	54.085.149,09	38.592.147,79	37.024.143,19	40.155.159,73
Totale residui passivi finali	52.894.829,78	56.387.599,93	27.743.064,48	25.401.453,05	26.556.543,98
Risultato di amministrazione	-438.370,15	3.386.265,96	16.585.264,98	17.198.621,23	17.757.602,91
Utilizzo anticipazione di cassa	SI	NO	NO	NO	NO

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2013	2014	2015	2016	2017
Reinvestimento quote accantonate					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio	216.984,22				
Spese correnti non ripetitive					
Spese correnti in sede di					
Spese di investimento					
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale	216.984,22				

4 Gestione dei residui: Totale residui di inizio e fine mandato

RESIDUI ATTIVI ANNO 2013	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti	Totale residui di fine
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Tributarie	16.887.973,34	1.959.996,48		3.257.028,49	13.630.944,85	11.670.948,37	3.723.136,00	15.394.084,37
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	80.524,40	38.306,00			80.524,40	42.218,40	21.457,20	63.675,60
Titolo 3 - Extratributarie	6.771.653,61	1.483.011,69		1.535.948,74	5.235.704,87	3.752.693,18	779.540,67	4.532.233,85
Parziale titoli 1+2+3	23.740.151,35	3.481.314,17		4.792.977,23	18.947.174,12	15.465.859,95	4.524.133,87	19.989.993,82
Titolo 4 - In conto capitale	43.987.828,36	8.807.154,95		12.769.936,39	31.217.891,97	22.410.737,02	114.750,00	22.525.487,02
Titolo 5 - Accensione di prestiti	5.707.872,14	900.204,47			5.707.872,14	4.807.667,67		4.807.667,67
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	164.231,07				164.231,07	164.231,07	213,00	164.444,07
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	73.600.082,92	13.188.673,59		17.562.913,62	56.037.169,30	42.848.495,71	4.639.096,87	47.487.592,58

RESIDU I PASSIVI ANNO 2013	Iniziali	Pagati	Maggior i	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Spese correnti	15.621.197,2	8.596.174,81		601.082,14	15.020.115,0	6.423.940,26	6.302.535,77	12.726.476,0
Titolo 2 - Spese in conto	55.655.146,9	5.504.488,27		15.749.510,1	39.905.636,8	34.401.148,61	615.893,26	35.017.041,8
Titolo 3 - Spese per rimbors	1.621.151,47	1.621.151,47			1.621.151,47		5.000.078,22	5.000.078,22
Titolo 4 - Spese per servizi	504.296,31	369.742,07		0,01	504.296,30	134.554,23	16.679,43	151.233,66
Totale titoli	73.401.791,9	16.091.556,62		16.350.592,2	57.051.199,7	40.959.643,10	11.935.186,68	52.894.829,7

RESIDUI ATTIVI ANNO 2017	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)		
Titolo 1- Tributarie	15.499.023,58	1.457.811,53	169.308,01		15.668.331,59	14.210.520,06	5.376.164,91	19.586.684,97
Titolo 2 - Contributi trasferimenti	1.125.998,69				1.125.998,69	1.125.998,69	104.000,00	1.229.998,69
Titolo 3 - Extratributarie	3.769.159,67	1.406.585,14		3.142,15	3.766.017,52	2.359.432,38	2.447.259,10	4.806.691,48
Parziale titoli 1+2+3	20.394.181,94	2.864.396,67	169.308,01	3.142,15	20.560.347,80	17.695.951,13	7.927.424,01	25.623.375,14
Titolo 4 - In conto capitale	11.236.250,20	758.891,59	86.835,48		11.323.085,68	10.564.194,09	142.347,79	10.706.541,88
Titolo 5 - Accensione di prestiti	5.037.257,31	1.575.618,27			5.037.257,31	3.461.639,04		3.461.639,04
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	356.453,74	4.380,00			356.453,74	352.073,74	11.529,93	363.603,67
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	37.024.143,19	5.203.286,53	256.143,49	3.142,15	37.277.144,53	32.073.858,00	8.081.301,73	40.155.159,73

RESIDUI PASSIVI ANNO 2017	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti	Totali residui di fine
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)		
Titolo 1- Spese correnti	10.314.242,77	5.452.102,57		81.369,36	10.232.873,41	4.780.770,84	6.787.612,85	11.568.383,69
Titolo 2 - Spese in conto capitale	14.357.796,48	3.360.068,59		248.563,17	14.109.233,31	10.749.164,72	3.613.104,36	14.362.269,08
Titolo 3 - Spese per rimborso prestiti								
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	747.413,80	154.180,48			747.413,80	593.233,32	32.657,89	625.891,21
Totale titoli 1+2+3+4	25.419.453,05	8.966.351,64		329.932,53	25.089.520,52	16.123.168,88	10.433.375,10	26.556.543,98

4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui ultimo rendiconto
Titolo 1 - Entrate tributarie	1.349.180,29	6.975.602,75	5.885.737,02	5.376.164,91	19.586.684,97
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regioni ed altri enti pubblici	369.313,61	283.804,16	472.880,92	104.000,00	1.229.998,69
Titolo 3 - Entrate extratributarie	428.059,73	811.430,18	1.119.942,47	2.447.259,10	4.806.691,48
Totale	2.146.553,63	8.070.837,09	7.478.560,41	7.927.424,01	25.623.375,14
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	3.944.629,66	6.444.096,51	175.467,92	142.347,79	10.706.541,88
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	2.746.217,82	250.000,00	465.421,22		3.461.639,04
Totale	8.837.401,11	14.764.933,60	8.119.449,55	8.069.771,80	39.791.556,06
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	171.515,52	66.159,87	114.398,35	11.529,93	363.603,67
Totale generale	9.008.916,63	14.831.093,47	8.233.847,90	8.081.301,73	40.155.159,73

Residui passivi al 31.12	2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui ultimo rendiconto
Titolo 1 - Spese correnti	1.102.905,16	194.820,19	3.483.045,49	6.787.612,85	11.568.383,69
Titolo 2 - Spese in conto capitale	7.494.795,77	2.853.838,13	400.530,82	3.613.104,36	14.362.269,08
Titolo 3 - Rimborso di prestiti					
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	239.278,10	182.849,67	171.105,55	32.657,89	625.891,21
Totale generale	8.836.979,03	3.231.507,99	4.054.681,86	10.433.375,10	26.556.543,98

4.2 Rapporto tra competenza e residui

	2013	2014	2015	2016	2017
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	22,11 %	44,35 %	42,80 %	33,79 %	31,29 %

5 Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; Indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge

2013	2014	2015	2016	2017
S	S	S	S	S

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

L'Ente ha rispettato gli obiettivi per tutto il periodo del mandato.

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

Non ricorre la fattispecie

6 Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Titolo V categoria 2-4)

	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito finale	22.285.472,60	21.402.426,66	20.929.275,47	25.682.163,50	22.429.357,74
Popolazione residente	40036	40123	40427	40426	40428
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	556,63	533,42	517,70	635,28	554,79

Nel residuo debito finale non vengono riportati gli importi relativi alle anticipazioni di liquidità che non sono strettamente qualificabili come debiti da finanziamento.

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

	2013	2014	2015	2016	2017
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUOEL)	5,415 %	5,360 %	5,517 %	4,995 %	4,487 %

6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata:

L'ente non ha avuto strumenti di finanza derivata

6.4 Rilevazione dei flussi

Non sussiste la fattispecie.

7 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUOEL

Anno 2012 (riclassificato ex D.lgs. 267/2000)

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	55.255.603,59
Immobilizzazioni materiali	98.889.297,56		
Immobilizzazioni finanziarie (fondo svalutazione crediti)	-3.272.613,47		
Rimanenze			
Crediti	73.600.082,92		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	62.001.305,22
Disponibilità liquide	18.693,28	Debiti	51.978.551,48
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
Opere da realizzare	44.578.468,81	Impegni opere da realizzare	44.578.468,81
TOTALE	213.813.929,10	TOTALE	213.813.929,10

Anno 2017 (riclassificato ex D.legsl. 118/2011)

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	90.078.742,09
Immobilizzazioni materiali	112.342.912,57		
Immobilizzazioni finanziarie	36.767,63		
Rimanenze			
Crediti	40.436.095,47		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	
Disponibilità liquide	4.158.987,16	Debiti	63.110.845,51
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	3.785.175,23
TOTALE	156.974.762,83	TOTALE	156.974.762,83

A seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 118/2011 sono state riclassificate le voci dello stato patrimoniale eliminando la voce opere da realizzare inserita all'interno della voce debiti.

7.2 Conto economico in sintesi.

CONTO ECONOMICO ANNO 2017 (Dati in euro)	Importo
A) Proventi della gestione	31.901.093,47
B) Costi della gestione, di cui:	26.402.341,12
quote di ammortamento d'esercizio	1.454.859,90
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate	
utili	
interessi su capitale di dotazione	
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	
D.20) Proventi finanziari	3,88
D.21) Oneri finanziari	1.321.527,14
E) Proventi e Oneri straordinari	
Proventi	2.295.655,37
Insussistenze del passivo	
Sopravvenienze attive	1.741.491,32
Plusvalenze patrimoniali	554.164,05
Oneri	6.276.621,54
Insussistenze dell'attivo	
Minusvalenze patrimoniali	
Accantonamenti per svalutazione crediti	
Oneri straordinari	6.276.621,54
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	196.262,92

7.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2016 (Dati in euro)	Importi riconosciuti e
Sentenze esecutive	1.305.019,25
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	
Ricapitalizzazioni	
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	
Acquisizione di beni e servizi	652.535,68
TOTALE	1.957.554,93

ESECUZIONE FORZATA 2017 (Dati in euro)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzati	

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere, in caso di risposta affermativa indicare il valore.

L'Ente ha provveduto nel corso del 2017 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per € 379.741,51, riferiti a spese di parte corrente.

L'Organo di revisione ha provveduto a rilasciare il proprio parere su ogni Delibera di C.C. avente ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio.

Tali debiti sono così classificabili:

motivazione riconoscimento ex art. 194 Tuel	importo
- lett. a) - sentenze esecutive	258.262,27
- lett. b) - copertura disavanzi	
- lett. c) - ricapitalizzazioni	
- lett. d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	
- lett. e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	121.479,24
Totale	379.741,51

- Evoluzione debiti fuori bilancio

	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017
Debiti fuori bilancio		1.957.554,93	379.741,51

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per Euro 97.660,15 in data 24 gennaio 2018
- riconosciuti debiti fuori bilancio per Euro 113.939,70 in data 2 marzo 2018.

Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2013	2014	2015	2016	2017
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	6.836.414,50	7.228.773,27	7.228.773,27	7.228.773,27	7.228.773,27
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	6.689.625,72	6.448.367,08	6.388.859,80	6.786.340,10	6.556.186,44
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	31,02 %	30,64 %	29,41 %	26,93 %	26,07 %

(*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

Dal 2016 le spese di personale relative ad elezioni e referendum sono inserite nel titolo I e non più nelle partite di giro. Per gli anni 2016 e 2017 ciò ha comportato un aumento rispettivamente di 180.000,00 e 90.000,00 euro finanziati con fondi esterni. Inoltre a seguito utilizzo del FPV dal 2016 per il fondo della contrattazione decentrata c'è una diversa imputazione tra gli anni 2015 e 2016.

8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2013	2014	2015	2016	2017
Spesa personale (*) / Abitanti	167,09	160,71	150,01	167,87	162,16

(*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2013	2014	2015	2016	2017
Abitanti / Dipendenti	193	201	204	211	225

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

L'ente ha rispettato i limiti imposti dalla normativa in relazione al lavoro flessibile.

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

Non sussiste la fattispecie.

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano rispettati dalla aziende speciali e dalle istituzioni:

SI

8.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata:

	2013	2014	2015	2016	2017
Fondo risorse decentrate	630.483,79	630.483,79	630.483,79	630.483,79	630.483,79

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

Non sono stati adottati provvedimenti per esternalizzazione servizi.

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 Rilievi della Corte dei Conti

- Attività di controllo:

L'Ente è stato assoggettato nel corso del 2017 ai controlli previsti dall'articolo 143 TUEOL con la nomina da parte del Prefetto di Commissione di Accesso, a seguito dei quali non sono stati mossi rilievi all'Amministrazione.

- Attività giurisdizionale:

Dopo la pronuncia della Corte dei Conti del 2013 non sono stati adottati dalla stessa ulteriori provvedimenti se non rilievi di carattere istruttorio.

2 Rilievi dell'Organo di revisione:

L'Organo di Revisione ha effettuato nel corso del tempo raccomandazioni per un corretto svolgimento delle attività dell'Ente, ma non ha inoltrato rilievi presso gli organi giurisdizionali.

3 Azioni intraprese per contenere la spesa:

Misure adottate a seguito delle deliberazioni 65/2013 e 12/2014.

Sul punto, l'Amministrazione ha perfettamente ossequiato a quanto sancito da Codesta Sezione regionale di controllo nella deliberazione n. 12/2014, preclusiva dell'attuazione di programmi di spesa non obbligatori, garantendo la copertura delle spese strettamente attinenti all'ordinaria gestione dell'ente, limitatamente all'esercizio delle funzioni fondamentali, stabiliti dal legislatore statale, da assicurare alla propria collettività

In un tale percorso di ottimizzazione della spesa, c'è da sottolineare che quella corrente, effettuata a decorrere dall'adozione dell'anzidetta decisione, ha riguardato esclusivamente quella individuata e iscritta nel relativo stato di previsione dell'anno 2013 e di quelli a seguire.

In relazione all'effettuazione della spesa, è appena il caso di rilevare che, a decorrere dal 2013 e a tutto il 2017, a differenza di come capitava nelle precedenti annualità, sono state adottate misure di assoluto rigore, produttive di un sensibile decremento delle uscite correnti, tant'è che:

- 1) dal 2013 non è stata più utilizzata l'anticipazione di cassa;
- 2) l'andamento della spesa per prestazioni di servizi, al netto di quella per servizio rifiuti e PAC (intervento 03) è stato il seguente:

2013: €4.571.074,11;

2014: €4.434.521,86;

2015: €4.026.106,18,

con una conseguente economia di circa € 682.000,00 realizzata nel triennio interessato a seguito dell'attivazione di un programma di concreta efficientizzazione progressiva della gestione della spesa destinata a servizi/prestazioni;

3) l'andamento della spesa per il personale (intervento 01), è stato così scandito:

2013: €6.689.425,72;

2014: €6.448.367,08;

2015: €6.388.859,80;

2016: €6.786.340,10;

2017: €6.556.186,44.

con una riduzione della spesa realizzata rispetto alla media registrata nel triennio 2011-2013, pari ad € 7.228.773,27 per come previsto dalla normativa. Per l'anno 2016 si è registrato un aumento per l'imputazione della spesa dei 2 referendum e per l'imputazione del FPV anno 2015;

4) l'andamento della spesa per fitti passivi ha rendicontato, nel triennio 2013-2017, i sottostanti saldi:

2013: €279.331,00;

2014: €191.667,00;

2015: €149.263,00;

2016: €105.215,86;

2017: €105.478,80.

riducendoli nell'arco del quinquennio oltre il 59% con un risparmio complessivo di circa € 565.000,00;

5) in riferimento alla spesa per personale (intervento 01). è stato eliminato un rientro settimanale con riduzione della spesa per buoni pasto erogati al personale dipendente, oltre che goduto della diminuzione dei costi conseguenti agli intervenuti pensionamenti;

6) relativamente al servizio asilo nido (intervento 03), inizialmente eliminato, è stato rifinanziato con contributo PAC (Ministero Interno). Delle primitive cinque unità lavorative utilizzate presso l'asilo nido ne è rimasta una. Le altre tre sono state utilizzate in altre attività dell'ente. La mobilità volontaria di una di queste ha permesso l'acquisizione in pianta organica di un geometra.

7) i settori tributi e patrimonio sono stati dotati di autonomia per il recupero e lotta all'evasione dei tributi e delle tariffe e un maggior controllo del patrimonio. Al riguardo, è stata portata a

termine la gara per il servizio di riscossione coattiva con affidamento alla società Municipia Spa(ex Engineering Spa), che presenta il possesso delle caratteristiche idonee per migliorare il prelievo fiscale, già incrementato rispetto alle precedenti annualità e in via di ulteriore miglioramento performativo.

8) quanto ai «servizi a domanda individuale», si rende necessario riportare, qui di seguito,, un dettaglio delle economie realizzate dall'ente nel quinquennio di riferimento. Esse hanno riguardato i servizi di «asilo nido» e il «costo di refezione mensa scolastica». La percentuale di copertura realizzata nel rendiconto 2017 è pari rispettivamente al 57,37% e 37,65%, con un complessivo risparmio di circa € 354.000,00.

Descrizione	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Riduzione di spese nel quinquennio 2013-2017
Costo Asilo Nido	€ 178.838,00	24.000,00	€ 24.000,00	21.971,00	64.177,00	581.204,00

Descrizione	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Riduzione di spese nel quinquennio 2013-2017
Costo Refezione Scolastica	€ 96.666,00	€89.000,00	€ 64.309,00	69.558,00	85.000,00	78.797,00

9) Relativamente ai «servizi diversi» sono state realizzate economie, nel triennio 2013-2017, per oltre € 97.000,00, a valere sui costi per il servizio di trasporto scolastico nonostante la garanzia del corretto servizio agli alunni della scuola dell'obbligo, su un territorio di circa 200 kmq. caratterizzato in prevalenza da zone rurali e periferiche.

Descrizione	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Riduzione di spese nel quinquennio 2013-2017
Costo Trasporto Scolastico	€490.962,00	€455.051,00	€ 429.504,00	424.825,00	420.800,00	233.668,00

10) al riguardo della spesa obbligatoriamente sostenuta per il mantenimento dei cani randagi, numerosamente presenti sul vasto territorio dell'ente (circa 200 kmq) e in quanto tali rappresentanti un verosimile elemento di pericolo per la incolumità delle persone, specie nelle zone meno urbanizzate, sono state realizzate consistenti economie nel corso del quinquennio 2013-2017 pari a € 128.000,00, per come riportato nella tabella sotto indicata. La progressiva e consistente diminuzione è stata conseguita attraverso una graduale immissione degli stessi sul territorio e in stretta collaborazione con la locale Asp, che ha già provveduto a completare il programmato preventivo intervento di sterilizzazione.

Descrizione	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Riduzione di spese nel quinquennio 2013-2017
Spese mantenimento cani randagi	€383.000,00	€338.000,00	300.000,00	220.000,00	220.000,00	454.000,00

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

1 Organismi controllati:

Organismi controllati

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale, hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, del dl 112 del 2008 ?

SI

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

SI

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, codice civile.

Questo Ente ha il controllo della società MERIS srl che gestisce il mercato ittico di Schiavonea.

Nella ricognizione straordinaria effettuata entro il 30 settembre 2017 a causa delle perdite reiterate nel quinquennio 2011/2015 si è confermata, per i limiti imposti dalla legge, la procedura di liquidazione da completare entro il 31 dicembre 2018.

Pur nonostante si deve annotare che dai Bilanci di Esercizio si desume che la media 2013-2015 dei ricavi è pari ad euro 1.189.727,00, quindi superiore al limite di 500.000 euro fissato dal TUSP.

Infatti:

	2015	2014	2013
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	275.115,00	251.950,00	3.040.727,00

Si evidenzia che la differenza esistente nei ricavi registrati è dovuta ad una impostazione contabile diversa nel corso degli anni. Tuttavia il fatturato registrato nelle dichiarazioni IVA risulta costantemente negli ultimi anni superiore ai tre milioni di Euro.

Allo stesso tempo però la stessa società negli ultimi cinque esercizi ha evidenziato i seguenti risultati di esercizio negativi:

	2015	2014	2013	2012	2011
Utile /perdita d'esercizio	-15.411,00	-49.668,00	-28.315,00	-84.628,00	-124.852,00

Grazie alle azioni di risanamento intraprese dopo la revisione straordinaria effettuata con la delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 30 marzo 2015 la situazione è nettamente migliorata, ma solo nel 2016 si è registrato un primo risultato positivo.

Si rileva, inoltre, che l'attività svolta dalla società è sicuramente di interesse generale per l'economia locale e non si individuano, al momento, forme alternative di conduzione delle attività del Mercato Ittico.

Dalla relazione del liquidatore emerge che la società assolve a molte funzioni di rilevanza pubblica e di interesse generale, collaborando con tutte le autorità competenti che operano nel settore Ittico quali Mipaf (Ministero politiche agr. alim. e forest.), Azienda Sanitaria, Polizia Municipale, Guardia di Finanza, Carabinieri, Capitaneria di Porto ed Autorità Portuale svolgendo attività di supporto per le loro competenze istituzionali.

La società è iscritta nel registro degli Operatori ai sensi dell'art. 59 del Regolamento CE n. 1224/99 – Controllo Pesca tenuto dal Mipaf ed è accreditata nella piattaforma digitale del sito controllo pesca ove è tenuta a trasmettere un flusso di dati, in xml, riepilogativo di tutti i movimenti e le transazioni effettuate nelle nostre aste con la specifica delle qualità, quantità e

specie dei prodotti ittici trattati e la relativa documentazione contabile e fiscale con la individuazione degli operatori interessati.

L'Azienda Sanitaria sin dalla data della istituzione del mercato ittico, il 31/07/2000, è presente all'interno della struttura mercatale con una postazione del servizio veterinario dell'Azienda Sanitaria la quale fruisce di un ufficio e delle relative utenze e servizi a cui provvede la nostra società. In tal modo il Mercato Ittico è sempre sottoposto ad una vigilanza sanitaria continua e costante da parte del servizio veterinario al fine di garantire la sicurezza alimentare e valorizzare la filiera ittica del pescato locale. Ricordiamo che nell'area mercatale esistono nove stabilimenti integrati e correlati al mercato che, nel rispetto della loro autonomia operativa ed imprenditoriale, utilizzano servizi in comune e strategie comuni al mercato gestito dalla società MERIS e quindi anche su di essi si estende il servizio di vigilanza del servizio sanitario per la tutela della sicurezza alimentare.

La società, supporta il servizio sanitario in merito ai controlli espletati sui produttori in merito alla tracciabilità del prodotto ed alla etichettatura delle cassette ed al controllo delle eventuali sottomisure non commercializzabili, a tal fine ricordiamo che gli astatori che collaborano con la Meris, come stabilito nel regolamento di mercato, assumono la funzione di ufficiali di polizia annonaria per la verifica della qualità e misura delle specie trattate nelle aste pubbliche di vendita. La società riscuote nelle fatture di vendita un contributo, esente da IVA, per pagare i diritti sanitari previsti per il servizio veterinario che alle scadenze stabilite viene accreditata sul conto corrente dell'Azienda Sanitaria.

Con delibera della Giunta Regionale n. 136 del 26.02.2002 il mercato è stato riconosciuto come Mercato Regionale (unico in Calabria) e con Decreto del Dirigente Generale del dipartimento tutela della salute e politiche sanitarie della Regione Calabria n. 3524 del 04.04.2016 alla società è stato riconosciuto il numero CE definitivo **CE IT 2116** necessario per la commercializzazione del pescato locale.

La Capitaneria di porto e la Guardia costiera si avvalgono del supporto della società nell'espletazione dei loro compiti istituzionali, e in esecuzione di quanto disposto dal Reg. CE 1224/2009 personale della guardia costiera procede ad acquisire giornalmente presso gli uffici della Meris i dati relativi alla pesatura delle specie di prodotti ittici catturati da almeno tre unità di pesca per i successivi adempimenti di loro competenza.

Nei casi di rinvenimento di animali spiaggiati e nell'ambito di tutti i sequestri giudiziari effettuati di prodotti ittici gli stessi vengono affidati in custodia alla struttura per lo stoccaggio ed il successivo smaltimento tramite una ditta autorizzata convenzionata con la MERIS.

Appare evidente la rilevanza economica e sociale della società la quale sottende a tutta la organizzazione e gestione del mercato in quanto garantisce un mercato dei prodotti ittici trasparente sotto il profilo dei prezzi e delle transazioni effettuate e soprattutto garantisce il buon esito delle operazioni sotto il profilo finanziario, con la collaborazione della Banca che gestisce, con un proprio sportello, il servizio di cassa del mercato. Tutto ciò ha fatto emergere dal sommerso tutta l'attività economica legata alla pesca, che negli ultimi anni ha visto aumentare il volume dei prodotti ittici trattati alle aste gestite dalla Meris che nell'anno 2015 si è attestato ad un valore di € 2.867.146,00 con un incremento del 11,28% rispetto al 2014 e che nell'esercizio 2016 è stato di € 3.167.011,00 con un ulteriore incremento del 10,46% contribuendo al " p.i.l. locale " con oltre 3.100.000,00 Euro di produzione primaria che immessa nel mercato commerciale con IVA al 10% genera un flusso di IVA di oltre 310.000,00 Euro per le casse dell'Erario ed immette nel circuito finanziario del territorio entrate fresche per oltre 3,4 milioni di Euro dando dignità e sicurezza di reddito alle numerose famiglie della nostra marineria e producendo inoltre benefici effetti per le casse dell'Erario in termini di IVA e IRPEF versati, dal che deriva l'evidente rilevanza pubblica dell'attività svolta dalla Meris che sicuramente assume caratteristiche di interesse generale.

Si riassumono i risultati della Meris nel 2013 e nel 2016 (ultimo bilancio approvato).

RISULTATO DI ESERCIZIO DELLA MERIS SRL							
BILANCIO ANNO 2013							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
1	1			3.040.727,00	97,500	20.000,00	-28.315,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, su fatturato complessivo della società							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi – azienda							
(5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi – azienda							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLA MERIS SRL							
BILANCIO ANNO 2016 (Ultimo anno per cui sono disponibili dati.)							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
1	1			299.265,00	100,000	20.000,00	3.801,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, su fatturato complessivo della società							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi – azienda							
(5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi – azienda							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

L'Ente non ha esternalizzato servizi pur possedendo partecipazioni nella società Cosenza Acque spa in liquidazione, Sibaritide Spa in fallimento e nella Asmenet scrll.

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2013							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
Cosenza acque Spa in liquidazione	1			0	5,050	232.347,00	-13.552,00
Sibaritide Spa in fallimento	1			0	10,960	23.294,00	-822.665,00
Asmenet scrll	1			331.566,00	3,770	130.325,00	15.148,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

Per Sibaritide Spa l'ultimo bilancio approvato è il 2009.

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)

BILANCIO ANNO 2016 (Ultimo anno per cui sono disponibili dati.)

Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
Cosenza acque Spa in liquidazione	1			0	5,050	208.404,00	-14.135,00
Sibaritide Spa in fallimento	1			0	10,960	23.294,00	-822.665,00
Asmenet srl	1			403.571,00	3,770	215.199,00	1.013,00

(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque

(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.

(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato

(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società

(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

Per Cosenza Acque Spa l'ultimo bilancio approvato è quello del 2014.

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

L'ente aveva previsto la cessione delle quote possedute nella Cosenza Acque spa, posta in liquidazione nel corso del 2016.

Nota conclusiva

Al termine del mio mandato, grato non solo a quanti hanno riposto nella mia persona la loro fiducia ma all'intera Corigliano Calabro, concludo questa mia relazione nella piena consapevolezza di avere assolto, con coscienza, al mio incarico e sicuro di consegnare ai posteri e alla Fusione con Rossano una Città "sana e pulita".

Invero, ereditato un Comune sull'orlo del dissesto finanziario, tra notevoli difficoltà e con tanti sacrifici, forse passati inosservati, mi sono attivato, con l'ausilio e la collaborazione della squadra di governo e dell'intera macchina comunale, per mettere in atto un'opera di risanamento economico che potesse ristabilire gli equilibri e riportare le casse in attività.

L'impresa non è stata assolutamente facile!

I fenomeni alluvionali del 2013 e, poi, del 2015, i 16 sbarchi di migranti, l'implosione del sistema idrico e fognario, il dissesto stradale, parevano rendere quasi impossibile l'azione.

Ma, nonostante tutto e con un Personale stremato e ridotto al minimo, ritengo di avercela fatta!

- Le alluvioni sono state fronteggiate nel rispetto dei canoni e facendo ricorso alla "somma urgenza" solo per i casi da questa contemplati e con una spesa alquanto contenuta.

- Gli approdi dei migranti nel nostro Porto sono stati estenuanti e defatiganti ma, anche in questo caso, grazie alla volontaria mobilitazione e allo spirito di abnegazione del personale addetto e competente, abbiamo superato anche questa eccezionalità.

- Per il dissesto stradale abbiamo impiegato 3.000.000 di Euro reperiti e rivenuti da mutui e residui di mutui e, in parte, da fondi comunali, rivelatisi del tutto insufficienti.

- Quanto al Personale comunale, abbiamo mirato alla sua riqualificazione, proponendo ed effettuando una serie di incontri formativi avvalendoci, sotto forma della convenzione, della consulenza, preziosa, insostituibile e, quantomai, indispensabile, della Fondazione "TraSparenza". L'esito di questa attività formativa diretta, encomiabilmente, dal Prof. Ettore Jorio, si è rivelato prezioso per il raggiungimento degli obiettivi prefissati come il risanamento finanziario, gli equilibri di bilancio e la qualificazione del personale comunale..

A ciò devono aggiungersi le prescrizioni della Corte dei Conti e del MEF – per vicende finanziarie risalenti nel tempo e alla mia Amministrazione non addebitate – che ci hanno visto impegnati a dare seguito a quanto impostoci, ottenendo risultati a dir poco gratificanti.

Poi, giunti al 4° anno di amministrazione la Commissione di Accesso agli Atti, disposta dal Ministero dell'Interno, su proposta del Prefetto di Cosenza, per verificare se negli Organi democraticamente eletti nel 2013, nella Giunta e nell'apparato burocratico dell'Ente, vi fossero infiltrazioni e condizionamento di tipo criminale. E' stata una trave pesante e mortificante che, però, non ci ha scoraggiati dall'andare avanti con senso di responsabilità, convinti, come lo siamo sempre stati, della correttezza dell'agire e del gestire. Infatti, giunta il 7.03.2017, la Commissione ha radiografato tutti e tutto e, alla fine del lavoro, ha concluso per l'archiviazione del nostro caso. Il Ministro, infatti, dopo ben nove mesi, in data 6 dicembre, ha decretato che né il Comune né gli Organi democratici sono stati intaccati dalla criminalità. Non poteva essere diversamente!

Nel contempo, abbiamo dato avvio alla Raccolta Differenziata, puntando molto sulla collaborazione della popolazione che, per la verità, è stata entusiasmante e corretta. Infatti, pur tra notevoli difficoltà, abbiamo raggiunto risultati eccellenti – oltre il 56%- che ci fanno sperare nel sempre meglio!!!

Superati tanti esami e tanti scogli, da "**Nocchiero di nave in gran tempesta**", posso affermare, con tranquillante sicurezza di aver condotto il mio Comune e la mia Città alla Fusione con Rossano **CON LE CARTE IN PIENA REGOLA**, proiettandola verso la centralità di questo grande territorio e attraverso:

1. la tutela e la riqualificazione del Personale;
2. la tutela e la valorizzazione del Patrimonio Storico-Culturale autoctono;

3. la rivalutazione del Porto che rappresenta per tutti il baluardo e l'approdo del turismo, del commercio, dello scambio culturale.

Posso affermare, quindi, di avere condotto **la buona battaglia** perché Corigliano si accrediti al futuro che l'attende con polo propulsivo di cultura, scienza e professionalità, contribuendo, in maniera inimitabile, alla costruzione della GRANDE UNICA CITTA'!

Questa Relazione di fine mandato fa seguito alla Relazione di medio mandato, presentata il 14 settembre del 2016, pur se non prevista dal legislatore, relazione con la quale ho voluto far conoscere ai cittadini ed alle Istituzioni varie la trasparenza dell'Amministrazione, lo stato contabile del Comune, le cose fatte e quelle restanti da fare. Va sottolineato che quel lavoro è stato possibile grazie all'impegno della struttura comunale e all'importante e qualificato contributo della Fondazione TrasPARENza.

Ho portato a termine questo mandato amministrativo, al pari dei precedenti (1993/2001), alla scadenza regolare e a questo punto, centrato l'obiettivo di aver reso sostenibile il bilancio comunale e di consegnare una città sana, pulita e rispettosa della legalità, posso affermare, con certezza, che ci presentiamo con le carte in regola per vincere la sfida di creare la città nuova, facendo massima attenzione e tenendo alta la guardia su tutto ciò che potrebbe attirare interessi illeciti e affari poco chiari, vista l'importanza e la portata che viene ad assumere la nuova città. Essa deve svilupparsi e crescere nella piena trasparenza, nel pieno rispetto delle regole, nella massima legalità. Il 30 marzo cessa il Comune di Corigliano per cedere il posto ad una nuova e più grande realtà urbana come il Comune di Corigliano-Rossano, ma non cesseranno le nostre tradizioni, la nostra storia, il nostro dialetto, la nostra cultura. La nuova città aspira a diventare polo di attrazione turistica, polo di sviluppo economico, polo di sviluppo agroalimentare, polo di assistenza sanitaria di qualità. Partendo dal patrimonio culturale, storico, architettonico, artistico e naturalistico-paesaggistico di Corigliano-Rossano e puntando sulla sua valorizzazione, la nuova città ha tutte le potenzialità per diventare un attrattore turistico culturale di livello internazionale. Per cui una priorità diventa quella di aumentare la capacità recettiva delle strutture turistiche e migliorare la qualità dell'offerta per essere in grado di intercettare in modo consistente i flussi del turismo internazionali per tutto l'anno. L'estensione della ZES al Porto di Corigliano offre l'occasione alla nuova città di diventare il motore propulsore di un grande sviluppo socio-economico di tutta l'area della Sibaritide. Partendo dai nuclei produttivi esistenti già nelle aree industriali, dal potenziamento delle strutture portuali, dalla presenza di una realtà agroalimentare già competitiva, dalla presenza di una flotta peschereccia che è la più grande della Calabria, la seconda priorità della nuova città è quella di attrarre investimenti per migliorare la viabilità, facilitare la logistica e la connessione del Porto col sistema ferroviario e stradale, favorire la modernizzazione dei processi produttivi e del sistema di commercializzazione, puntare sulla creazione di un distretto agroalimentare di eccellenza. L'avvio dei lavori del Nuovo Ospedale della Sibaritide è la speranza, ormai da troppo tempo coltivata, perché il sistema sanitario calabrese, così avaro e lontano dal nostro territorio, possa contribuire ad assicurare quei livelli minimali di assistenza sanitaria e ospedaliera a cui hanno diritto i cittadini di tutta l'area sibarita. Una terza priorità, pertanto, è quella di sollecitare e spronare le istituzioni interessate ad accelerare la costruzione della struttura ospedaliera e a provvedere già da adesso alla predisposizione sul piano strumentale, tecnologico e scientifico delle attrezzature più moderne ed all'avanguardia per una sanità di qualità. Lo stato di crisi sociale ed economica degli ultimi anni che ha toccato le fasce più deboli della popolazione rende necessaria l'estensione dell'assistenza sociale a quelle fasce che ne sono sprovviste e rende necessario il potenziamento dell'offerta attuale che va dai minori, alle famiglie disagiate, agli anziani e all'integrazione dei migranti. Lo stato di precarietà del sistema idrogeologico, il dissesto stradale e lo stato fatiscente delle reti idriche e fognarie impongono, infine, priorità ancora più grandi:

1. assicurare ai cittadini i servizi elementari come acqua e fognature;
2. operare investimenti per la difesa e la tutela del territorio;

3. proteggere l'ambiente in cui siamo finora cresciuti e vissuti.

Su questi punti mi spenderò perché la nuova città nasca, si sviluppi e progredisca in armonia con tutto il territorio, non dimenticando che l'area di riferimento è tutta la Sibaritide, Sibari compreso.

**E' SU QUESTA GRANDE CITTA' CHE VOGLIAMO PUNTARE E ALLA QUALE
AUGURO BUONA FORTUNA**

Tale relazione di fine mandato del Comune di Corigliano Calabro è stata trasmessa tramite pec alla Corte dei Conti Sezione di Controllo per la Regione Calabria in data 30 MAR 2018

Corigliano Calabro, li 30 MAR 2018

Il SINDACO

Dott. Giuseppe Geraci



CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti delle legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Corigliano Calabro, li 28-03-2018

L'organo di revisione economico finanziario (1)

Dott. Bruno Chianese

Dott. Giuseppe Cammalleri

Dott. Oreste Croce

(1) Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione.

Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre componenti